

A Soverato dall'infanzia alla scuola media

Sarà garantita l'assistenza agli studenti disabili

Fondi regionali per 14.166 euro al Comune

Sabrina Amoroso**SOVERATO**

Arrivano a Soverato gli assistenti ai disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. È la risposta istituzionale a un problema nazionale. Nelle scuole italiane del primo ciclo mancano gli insegnanti di sostegno e i bambini disabili rimangono privati dell'assistenza specializzata necessaria. I dirigenti cercano di tamponare utilizzando le ore di disponibilità dei docenti di ruolo, ma non basta per rispondere alle esigenze dei bambini che attendono dall'inizio dell'anno scolastico l'assegnazione di un docente che possa realizzare un rapporto uno a uno. Il problema parte da una discrepanza di numeri. Sono circa 300 mila gli alunni con una disabilità certificata, iscritti nelle scuole di tutta Italia, con un aumento annuale di circa 8-9 mila alunni. Gli organici però sono da tre anni invariati.

«Si contano – spiegava una settimana fa il presidente di **Anief** **Marcello** Pacifico – in organico di diritto 100.000 docenti, a cui si aggiungono, in una quota record 70mila, supplenti in organico in posti in deroga». Al momento però non tutte le cattedre sono state assegnate.

Diventa così urgente l'inserimento di figure di assistenza specialistica che verranno a breve impiegate nelle scuole soveratesi. La somma impegnata è di 14.166,60 euro. Il Comune la ottiene direttamente dal settore delle Politiche di istruzione della Regione Calabria. Sarà utilizzata per i servizi di assistenza specialistica agli alunni disabili del 1° ciclo d'Istruzione, in linea con la legge 104 del 5 febbraio 1992

**Un aiuto prezioso** Sono 28 gli alunni che beneficeranno del servizio

che garantisce "l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità e il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale».

«Per ciò che riguarda i gradi inferiori di scuola – si legge nella delibera a firma della responsabile del settore cultura Paola Grande – è il Comune ad avere i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità o in situazione di svantaggio.

La legge 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", elenca le disposizioni relative alla realizzazione di particolari interventi sociali prevedendo progetti individuali per le persone disabili. Seguendo le disposizioni che si fondono con le norme per l'attuazione del diritto allo studio, il Comune attua gli interventi adatti a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione. Il contributo di più di 14 mila euro è finalizzato al servizio di assistenza specialistica per 28 alunni disabili risultanti dai dati forniti dall'Ambito territoriale provinciale».